



Piano Integrato

2017-2019

GRAN SASSO **SCIENCE** INSTITUTE

G

S

GRAN SASSO
SCIENCE INSTITUTE

S

I

SCHOOL OF ADVANCED STUDIES
Scuola Universitaria Superiore



Gran Sasso Science Institute

Piano integrato 2017-2019

Premesse	04
1. Sezione prima: Inquadramento strategico dell'Istituto	05
1.1 Mandato istituzionale	05
1.2 Organi di governo e struttura organizzativa	05
1.3 Attività di ricerca e Aree scientifiche	07
1.4 Missione e linee strategiche	11
1.4.1 Reclutamento del personale docente e ricercatore	12
1.4.2 Internazionalizzazione	13
1.4.3 Interdisciplinarietà	13
1.4.4 Intersettorialità	14
1.4.5 Società civile	14
1.4.6 Divulgazione scientifica	15
1.4.7 Supporto agli studenti	15
1.5 Rapporti con il territorio e terza missione	16
2. Sezione seconda: Programmazione del ciclo della performance organizzativa	19
2.1 Obiettivi assegnati al personale	19
2.2 Metodologia dell'analisi di benessere organizzativo	20
3. Sezione terza: Prevenzione della corruzione	20
3.1 Aree di attività con più elevato rischio di corruzione	20
3.2 Azioni ed interventi di prevenzione della corruzione per le aree a maggior rischio	23
3.3 Whistleblowing	24
4. Sezione quarta: Comunicazione e trasparenza	25
4.1 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019	25
4.2 Misure di attuazione del Programma	25
4.3 Accesso ai documenti amministrativi e accesso civico	26
4.4 Progetto Open Data Ricostruzione	27
5. Sezione quinta: Performance individuale	29
5.1 Sistema di valutazione e incentivazione	29
5.2 Sistema di valutazione della performance individuale del personale tecnico amministrativo	29
5.3 I ruoli coinvolti nella valutazione	30
5.4 Aree di miglioramento del sistema per il personale tecnico amministrativo	31
5.5 Gestione dei rischi anticorruzione	31
6. Allegati	
Allegato 1: Obiettivi anno 2017	
Allegato 2: Responsabili pubblicazione dei dati	

PREMESSE

Il presente documento è redatto in base alle indicazioni contenute nella versione definitiva delle “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane”, approvate dall’ANVUR nel luglio 2015.

Il documento è diviso in cinque sezioni, nell’ottica di semplificazione e integrazione definita dalle Linee Guida ANVUR:

- inquadramento strategico dell’Istituto;
- programmazione del ciclo della performance organizzativa;
- prevenzione della corruzione;
- comunicazione e trasparenza;
- performance individuale.

Con la predisposizione e approvazione del presente documento, si ritengono assolti gli obblighi di legge aventi ad oggetto il piano della performance (ex art. 10 del D.lgs. n. 150/2009), il piano per la trasparenza e l’integrità (ex art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009) e il piano per la prevenzione della corruzione (ex art. 1 della Legge n. 190/2012).

In data 11 gennaio 2017 l’ANVUR ha reso disponibili i documenti di feedback ai Piani Integrati 2016-2018, redatti da un campione di università, al fine di fornire agli Atenei un supporto nella gestione della performance e in particolare nella redazione dei Piani Integrati 2017-2019.

Al riguardo occorre precisare che in fase di stesura del presente documento è stato possibile recepire solo in parte le indicazioni formulate dall’Anvur, dal momento che l’attività del GSSI ha preso avvio proprio nel gennaio 2017.

Il GSSI, infatti, ha assunto carattere di stabilità come Istituto Universitario Statale a Ordinamento Speciale solo recentemente, con decreto MIUR del 31 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2016, a seguito della valutazione positiva da parte dell’ANVUR allo scadere del triennio di sperimentazione, durante il quale il GSSI ha operato come Centro di Studi Avanzati dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Allo scopo di regolare la transizione delle attività della Scuola Sperimentale verso il GSSI, è stata poi stipulata una convenzione con l’INFN, in base alla quale le attività amministrative del Centro di Studi Avanzati sono state interamente trasferite alla neonata struttura universitaria solo a partire dal 1 gennaio 2017.

Il presente documento deve, quindi, essere considerato come uno strumento preliminare di programmazione. Si è inteso intraprendere uno sforzo di pianificazione, che potrà trovare piena attuazione solo a partire dal Piano Integrato 2018.

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ISTITUTO

1.1 MANDATO ISTITUZIONALE

Il Gran Sasso Science Institute (GSSI) è un Istituto Superiore a Ordinamento Speciale, con sede all'Aquila, inserito nel sistema universitario italiano pubblico e dotato di personalità giuridica e di autonomia scientifica, didattica, amministrativa e contabile.

Come previsto dalla Legge istitutiva (Legge n. 35/2012, art. 31 bis), nel primo triennio di attività il GSSI ha operato in regime sperimentale, essendo inquadrato all'interno dell'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), suo soggetto attivatore, come Centro di Studi Avanzati. Durante il triennio sperimentale il titolo di Dottore di Ricerca è stato rilasciato dal GSSI congiuntamente con altre Università ad ordinamento speciale: la SISSA di Trieste per i corsi di dottorato in *Astroparticle Physics* e *Mathematics in Natural, Social and Life Sciences*, la Scuola Sant'Anna di Pisa per il corso di dottorato in *Urban Studies* e l'IMT di Lucca per il corso di Dottorato in *Computer Science*.

A seguito della valutazione positiva espressa dall'ANVUR in data 11 novembre 2015 al termine del triennio di sperimentazione, con decreto MIUR del 31 marzo 2016, che ne ha disposto lo scorporo dall'INFN, il GSSI ha assunto carattere di autonomia e stabilità come Istituto Universitario Superiore ad Ordinamento Speciale.

Suo mandato istituzionale, come definito dallo Statuto emanato con decreto MIUR del 15 luglio 2016, è contribuire al comune progresso scientifico, economico e sociale, curando la formazione dei giovani di talento e sviluppando programmi di ricerca scientifica di alta specializzazione, anche a carattere interdisciplinare.

Il GSSI persegue i propri obiettivi attraverso l'attivazione di Corsi di Dottorato di Ricerca e attività di formazione post-dottorale nelle aree scientifiche della fisica, della matematica, dell'informatica e delle scienze sociali.

Il titolo di Philosophiae Doctor (PhD) è rilasciato a seguito di un percorso di eccellenza, allineato con le migliori esperienze internazionali e caratterizzato da una rigorosa valutazione dei risultati scientifici conseguiti dagli allievi. Tutte le attività didattiche si svolgono in lingua inglese.

1.2 ORGANI DI GOVERNO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la struttura di governo del GSSI è così articolata:

- organi politico-amministrativi: Rettore e Consiglio di Amministrazione;
- organi accademici: Senato Accademico e Consiglio di Istituto;
- organi di controllo e valutazione: Nucleo di Valutazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Comitato Scientifico.

Allo scopo di regolare la transizione delle attività del GSSI da Centro di Studi Avanzati a Scuola Superiore, l'art. 22 dello Statuto, recante le norme transitorie e finali, prevede che per il periodo

iniziale di attività il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione siano costituiti in forma provvisoria.

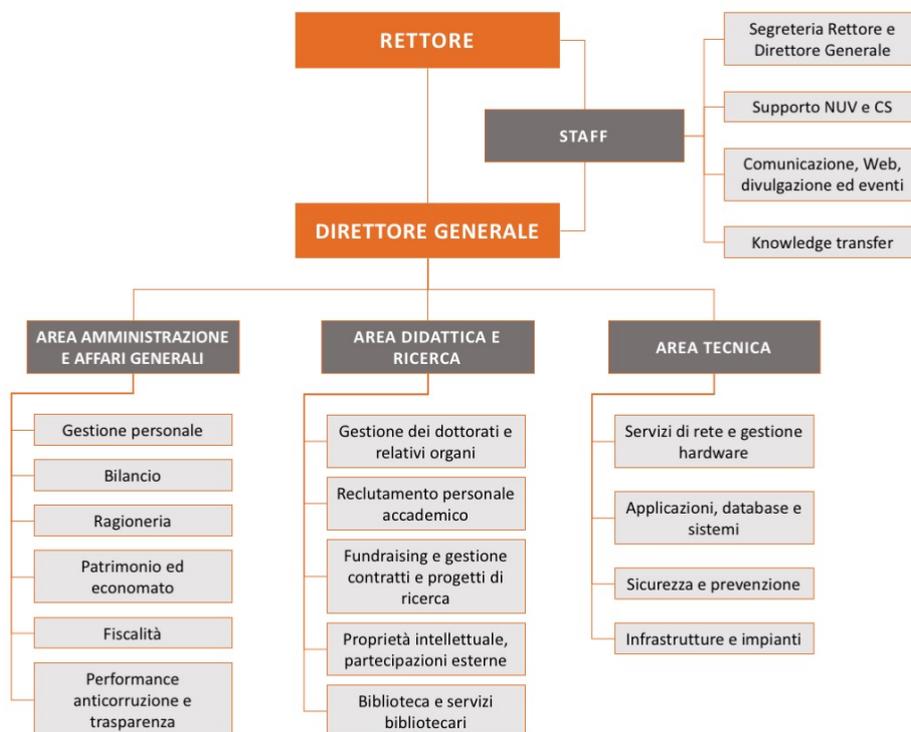
Il Senato Accademico Provvisorio è costituito inizialmente dal Rettore e dai professori di ruolo incardinati nel GSSI tramite la procedura di mobilità: i professori di ruolo in servizio presso atenei italiani alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del D.M. 31 Marzo 2016, che siano in tale data membri dei Collegi dei Docenti dei Dottorati attivati presso la Scuola Sperimentale GSSI, e lo siano stati in modo continuativo per tutto il triennio sperimentale, possono, a domanda, essere collocati per un periodo massimo di cinque anni presso il GSSI, secondo le procedure previste dai commi 1 e 2 dell'art. 7 Legge n. 240/2010. Il Senato Accademico Provvisorio decade il 31/12/2017. Il Consiglio di Amministrazione Provvisorio è costituito dal Rettore, che lo presiede, e da due membri esterni al GSSI, di cui uno designato dal Presidente dell'INFN e l'altro nominato dal Senato Accademico Provvisorio su proposta del Rettore, scelto tra persone di alta qualificazione non incardinate nel GSSI. Il Consiglio di Amministrazione Provvisorio rimane in carica due anni.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, l'art. 22 dello Statuto prevede che, nelle more delle procedure di reclutamento del personale, e comunque per un periodo non superiore a 12 mesi, il ruolo di Direttore Generale può essere attribuito a un soggetto di alta qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali nominato dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/12/2016, potendo esercitare le sue funzioni solo a partire dal 1 gennaio 2017.

La dotazione organica del GSSI è attualmente costituita dal personale del precedente Centro Nazionale di Studi Avanzati. Al fine di garantire la continuità didattica, scientifica e gestionale della Scuola, l'INFN ha infatti consentito, tramite accordo stipulato ai sensi dell'art. 22 dello Statuto del GSSI, che il proprio personale, precedentemente chiamato a svolgere attività lavorativa presso il Centro Nazionale di Studi Avanzati e assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, continui a prestare attività presso il GSSI fino a quando non sarà dotato di un proprio organico. Il GSSI prevede di completare le prime procedure di reclutamento del personale entro la fine del 2017.

Come già indicato nel Sistema di Misurazione e valutazione della performance, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 31 gennaio 2017, ha approvato l'assetto della struttura amministrativa dell'Istituto, che viene di seguito riportato in forma grafica:



Tale assetto prevede le 4 aree di seguito riportate, affidate ad unità di personale di categoria D:

- Area Staff
- Area Amministrazione e Affari Generali
- Area Didattica e Ricerca
- Area Tecnica

Lo schema che ne è scaturito riporta le principali funzioni con riferimento ad ogni posizione organizzativa.

Le funzioni dei singoli uffici, attualmente intestate al Direttore Generale, saranno attribuite ai singoli responsabili non appena verranno completate le procedure di reclutamento del personale tecnico amministrativo programmate per il 2017.

1.3 ATTIVITÀ DI RICERCA E AREE SCIENTIFICHE

L'attività didattica e di ricerca del GSSI è strutturata all'interno delle unità organizzative rappresentate dalle quattro Aree Scientifiche (Fisica, Matematica, Informatica e Scienze sociali), che raggruppano i diversi settori di interesse della Scuola.

Le Aree sono coordinate da Direttori Scientifici, nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico.

Al loro interno sono sviluppate e coordinate le attività didattiche e di ricerca della Scuola e costituiscono centri di afferenza e reclutamento del personale docente e ricercatore.

Le attività didattiche e di ricerca, i programmi e le pubblicazioni scientifiche di ciascuna Area sono riportate in dettaglio nel sito web istituzionale, dove sono disponibili i calendari di lezioni, seminari e workshop e delle varie iniziative culturali curate dal GSSI.

Le unità organizzative della didattica sono i Corsi di Dottorato, destinati a formare giovani ricercatori attraverso un percorso di alta qualificazione scientifica improntato all'internazionalità e all'interdisciplinarietà.

Ciascun Corso è presieduto da un Coordinatore, nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore previo parere del Senato Accademico. Il Coordinatore è coadiuvato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato.

L'attività delle quattro Aree Scientifiche si sviluppa come segue.

1. Fisica

Le attività di ricerca e di formazione dell'Area di *Fisica* sono incentrate sulla fisica astroparticellare, un settore scientifico interdisciplinare e relativamente giovane, sviluppatosi dalla convergenza di ricerche in fisica delle particelle, fisica nucleare, astrofisica e cosmologia. Le questioni investigate delimitano le frontiere della Fisica moderna: l'origine e l'evoluzione dell'universo, la natura della materia oscura e dell'energia oscura, le indagini sui neutrini e sui costituenti ultimi della materia, la ricerca delle onde gravitazionali, l'investigazione e la spiegazione dei raggi cosmici e dei processi di emissione di radiazione in sistemi astrofisici.

Queste tematiche di studio sono al centro delle ricerche e degli esperimenti condotti dall'INFN, in particolare presso i Laboratori Nazionali Gran Sasso, il più grande laboratorio sotterraneo al mondo dedicato alla ricerca in fisica astroparticellare. La vicinanza del GSSI con i Laboratori offre speciali opportunità di collaborazione scientifica per studenti e ricercatori.

L'obiettivo principale del corso di dottorato in Astroparticle Physics attivato dal GSSI è quello di fornire i punti di ingresso, le più aggiornate prospettive culturali e gli strumenti scientifici necessari per partecipare con successo alle ricerche più avanzate in questo campo della fisica. Il programma di PhD dedica particolare attenzione agli aspetti sperimentali e a quelli fenomenologici. Approcci interdisciplinari sia agli studi che alle ricerche, con scambi di idee e innovazioni, sono fortemente incoraggiati.

2. Matematica

L'attività di ricerca e formazione in *Matematica* è connessa alla matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita. Oltre al tradizionale ambito di applicazione nelle scienze fisiche e nell'ingegneria, i metodi matematici sono divenuti oggi strumento fondamentale per le ricerche più avanzate in molti settori delle scienze sociali e delle scienze della vita. La complessità dei nuovi ambiti applicativi pone continuamente domande di nuove metodologie, che necessariamente devono stimolare ricerche di grande originalità, in cui il tradizionale confine tra matematica pura e matematiche applicate appare oggi non più proponibile. Gli studenti e i ricercatori in matematica del GSSI sono aperti al dialogo con le altre comunità scientifiche, nella convinzione che proprio l'integrazione interdisciplinare delle competenze offra maggiore probabilità di successo.

Il corso di dottorato in Mathematics in Natural, Social and Life Sciences spinge gli allievi a confrontarsi non solo con gli aspetti più classici di questa disciplina, quali la Matematica Pura, le Equazioni alle Derivate Parziali e la Fisica Matematica, ma anche con problematiche del tutto nuove, che richiedono lo sviluppo di strumenti innovativi più idonei a trattare la complessità, quali l'analisi stocastica e la matematica computazionale.

3. *Informatica*

L'attività di ricerca e di studio dell'Area di *Informatica* si confrontano con i problemi connessi a modelli, algoritmi, linguaggi e metodologie software necessari per le sfide presenti e future del mondo digitale. La natura sempre più pervasiva delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rende attuali scenari in cui la realtà è composta in modo integrato e continuo da una dimensione fisica e da una virtuale. Le visioni di "Internet of things", dei "cyberphysical systems", dei "systems of systems" sono tutte declinazioni dello stesso paradigma fisico-virtuale in differenti domini applicativi. Gli studenti e i ricercatori del GSSI affrontano le sfide poste dalla progettazione, dalla gestione e dall'utilizzo di sistemi informatici che devono agire su entità fisiche ed interagire con entità virtuali per svolgere in modo efficiente, flessibile ed affidabile i compiti per i quali sono stati progettati.

4. *Scienze sociali*

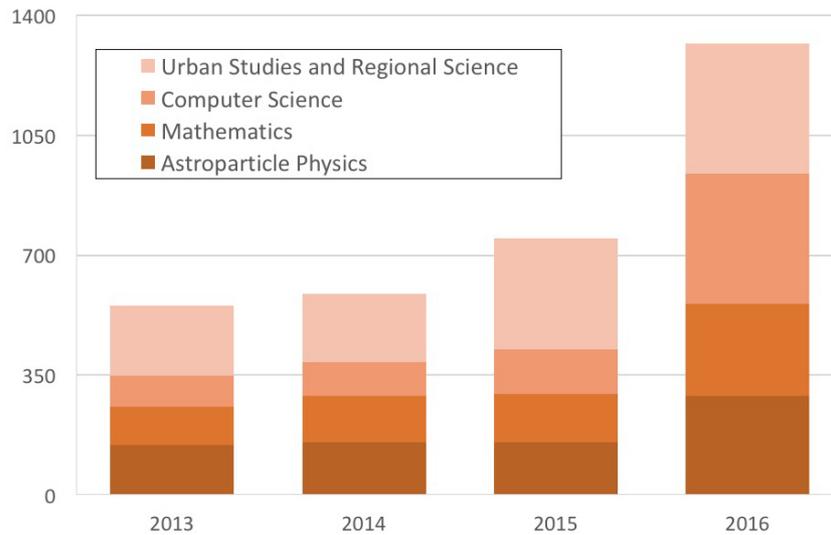
L'attività di ricerca e formazione dell'Area di *Scienze Sociali* si concentra sulle traiettorie di sviluppo di lungo periodo dei 'sistemi territoriali' (città, aree metropolitane, regioni).

Il corso di Dottorato in "Urban Studies and Regional Science" si propone di affrontare le tematiche inerenti lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento allo studio dei cluster industriali, delle dinamiche economiche, spaziali, sociali delle città, dello sviluppo regionale, della governance e delle politiche urbane, del ruolo della conoscenza e dell'innovazione tecnologica, dell'inclusione sociale. La prospettiva metodologica nella ricerca e nell'insegnamento è di natura multidisciplinare, con una combinazione di approcci relativi all'economia del territorio, alla geografia economica ed umana, alla pianificazione territoriale, alla sociologia.

All'interno del contesto scientifico sviluppato dall'Area di Scienze Sociali, il GSSI ha sviluppato il progetto Aree Interne, di cui alla sezione "Rapporti con il territorio e terza missione" del presente documento, a cui si fa rinvio.

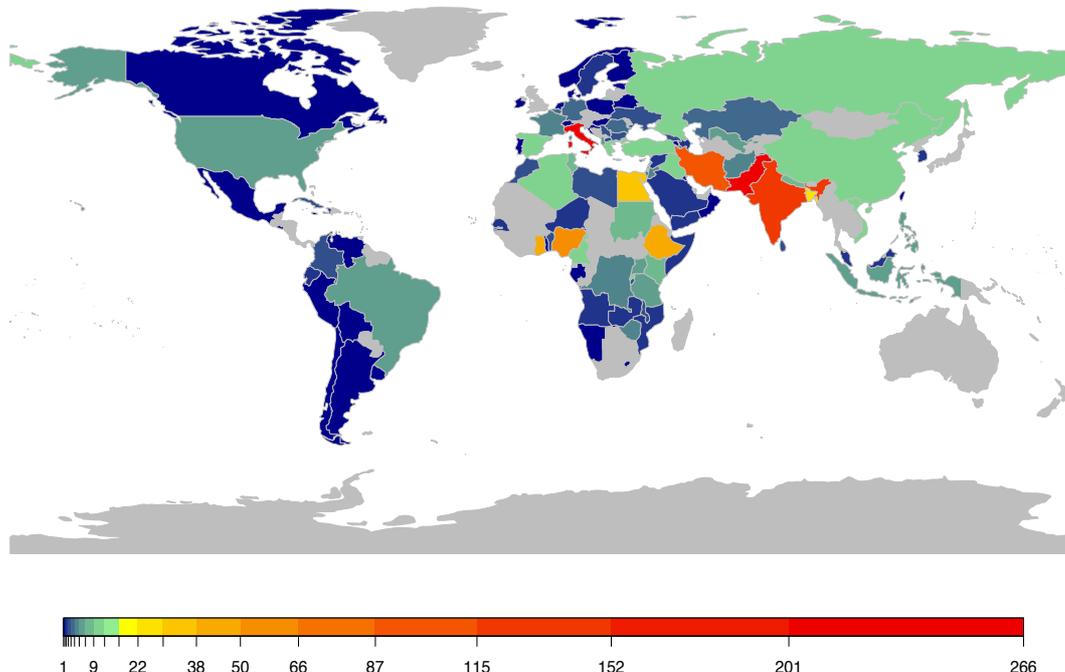
La selezione di docenti e ricercatori del GSSI si svolge secondo gli standard internazionali, in conformità con la Carta europea dei ricercatori e con il Codice di condotta europeo per l'assunzione dei ricercatori.

L'ammissione degli allievi ai corsi del GSSI avviene per concorso pubblico, esclusivamente sulla base di criteri di merito. Nei primi quattro anni di attività (a partire dall'anno accademico 2013/2014, ciclo XXIX), il GSSI ha registrato un progressivo aumento delle domande di partecipazione: per la selezione relativa al XXXII ciclo, a.a. 2016/2017, sono pervenute oltre 1300 domande, più del doppio rispetto alle 547 del primo anno di attività.

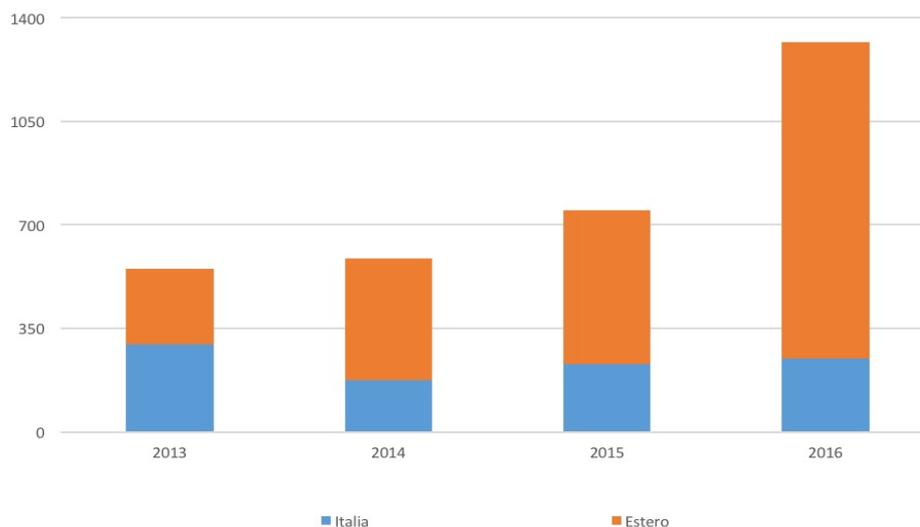


L'aumento delle domande di ammissione è frutto del continuo potenziamento dell'offerta formativa, che nel corso degli anni si è arricchita di collaborazioni scientifiche di prestigio internazionale ed è diventata sempre più attrattiva per giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Le 1318 applications presentate per i quattro corsi di PhD attivati nell'anno accademico 2016/2017 provengono da più di 100 diversi Paesi, a testimoniare l'efficacia di un processo di internazionalizzazione ormai consolidato.



All'interno dei quattro Corsi di Dottorato la percentuale di candidati stranieri rispetto alla componente italiana è in costante aumento ed è un indicatore significativo di come il GSSI si sia allineato con le migliori esperienze internazionali nel campo della ricerca e della formazione d'eccellenza.



L'attività di ricerca del GSSI si sviluppa anche attraverso programmi di ricerca postdottorali. Nel primo triennio di attività, il GSSI ha conferito trenta assegni di ricerca della durata compresa tra due e tre anni, attraverso due call successive del 2013 e del 2014. Anche nell'ambito della ricerca postdottorale va sottolineato l'alto livello di internazionalizzazione già raggiunto dal GSSI: dei 30 postdoc arruolati, il 40% è composto da ricercatori stranieri.

1.4 MISSIONE E LINEE STRATEGICHE

Occorre premettere che, essendo il Piano Strategico in via di definizione, gli obiettivi strategici sono stati ricavati dalle indicazioni formulate dal Rettore e recepite dal Bilancio di Previsione, da alcune delibere del Senato Accademico Provvisorio, ed infine dal Report delle attività 2013-2015 predisposto per l'ANVUR ai fini della stabilizzazione.

Il GSSI è una istituzione di ricerca scientifica e formazione superiore, che ha l'obiettivo di sviluppare originali programmi di ricerca di livello internazionale, anche in senso interdisciplinare, e di contribuire al rilancio e allo sviluppo del territorio. Un istituto che promuova il collegamento tra la conoscenza di base e le sue applicazioni come ponte essenziale tra scienza e società.

Il GSSI intende realizzare pienamente quanto stabilito nell'art. 34 della Costituzione, che prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".

L'organizzazione prevede uno staff costituito da relativamente pochi e dedicati leader scientifici in grado di far crescere e sviluppare, in un ambiente libero e stimolante, giovani talenti che mostrino un chiaro potenziale per condurre ricerche originali.

Gli allievi sono al cuore del progetto e sono selezionati esclusivamente in base al merito. A loro il GSSI offre l'alloggio gratuito e una serie di servizi (mensa, biblioteca, lezioni di lingua, partecipazione a eventi culturali) che consenta loro di potersi dedicare alle attività didattiche e di ricerca e al tempo stesso integrarsi nella vita culturale della città.

1.4.1 Reclutamento del personale docente e ricercatore

Il reclutamento del personale docente e ricercatore è una priorità del GSSI nel suo primo anno di attività.

Nel triennio sperimentale, non avendo personale interno, il GSSI si è avvalso della collaborazione di docenti esterni all'Istituto, perseguendo lo scopo di proporre un'offerta didattica sempre più varia e articolata.

Attualmente, dopo la stabilizzazione, il corpo docente del GSSI è costituito dai professori ivi collocati tramite la procedura di cui all'art. 22, comma 1, dello Statuto, che così dispone: *“I professori di ruolo in servizio presso atenei italiani alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del D.M. 31 Marzo 2016, che siano in tale data membri dei Collegi dei Docenti dei Dottorati attivati presso la Scuola Sperimentale GSSI, e lo siano stati in modo continuativo per tutto il triennio sperimentale, possono, a domanda, essere collocati per un periodo massimo di cinque anni presso il GSSI, secondo le procedure previste dai commi 1 e 2 dell'art. 7 della legge n. 240/2010”*.

Come in passato, il corpo docenti è, altresì, integrato da visiting professors provenienti da alcune delle Università più prestigiose al mondo.

L'ampliamento dell'organico tramite un reclutamento mirato e modellato sulle linee di ricerca delle diverse Aree Scientifiche permetterà di garantire maggiore stabilità nell'attività di ricerca e di supervisione delle tesi di dottorato oltre che aumentare l'offerta didattica stessa.

A questo scopo, è già stata avviata una procedura di *international scouting*, attraverso la pubblicazione di manifestazioni di interesse a livello internazionale, propedeutiche alle ordinarie procedure di assunzione.

Il principio al quale è ispirato il processo di reclutamento del GSSI è quello dell'eccellenza nella didattica e nella ricerca, avendo attenzione alla connotazione internazionale e interdisciplinare dei corsi di dottorato che si intende rafforzare.

L'istituto, inoltre, vuole garantire pari opportunità nella crescita umana e professionale del personale docente e tecnico amministrativo, come recita lo Statuto, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione diretta e indiretta, fondata sull'orientamento sessuale, l'origine etnica, la lingua, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, le disabilità, le condizioni sociali e personali.

L'attività di reclutamento non riguarderà solo il personale docente, ma anche i post docs. I contratti degli assegnisti ancora in servizio scadranno nel 2017. Per garantire la continuità delle attività, un nuovo bando per 20 posizioni verrà pubblicato entro il mese di febbraio, come già deliberato dagli organi accademici. Attraverso lo stanziamento di assegni pluriennali, si vuole incentivare lo sviluppo di progetti di ampio respiro, allo scopo di potenziare l'attività scientifica delle diverse

Aree a livello sia di ricerca che di didattica.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato e determinato previsto per il triennio 2017/2019 è stato indicato nel dettaglio all'interno del Bilancio di Previsione, approvato dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio in data 21/12/2016.

A tal proposito va sottolineato che il Decreto di stabilizzazione autorizza il GSSI, fino al 31 dicembre 2020, a procedere al reclutamento di personale anche in deroga alle limitazioni di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 dicembre 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2015), purché contenuto entro il limite massimo di spesa pari all'80 per cento dei contributi ordinari statali (art. 5, comma 6, del D.L. n. 49/2012).

1.4.2 Internazionalizzazione

Il GSSI intende rafforzare la connotazione internazionale della propria attività, consolidando il proprio posizionamento all'interno del sistema della formazione e della ricerca superiore.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, si propone di attuare le seguenti iniziative:

- Sviluppare un programma di reclutamento su base internazionale del corpo docente e ricercatore, attraverso uno *scouting* mirato ad attrarre le migliori competenze.
- Consolidare la politica di reclutamento internazionale degli studenti di dottorato. A questo scopo si intende anticipare al mese di febbraio la pubblicazione dei bandi di PhD, curandone la diffusione capillare. È necessario, inoltre, adottare misure che rendano la formazione presso il GSSI più attrattiva per un mercato estremamente competitivo. Il GSSI intende, inoltre, migliorare i servizi di assistenza agli allievi, offrendo loro un supporto a 360 gradi: in particolare l'amministrazione fornirà assistenza continua agli allievi stranieri per l'espletamento delle pratiche relative all'immigrazione e all'assistenza sanitaria. Il GSSI si propone, inoltre, di adottare politiche abitative maggiormente attrattive, individuando alloggi per gli studenti nelle immediate vicinanze della sede istituzionale.
- Aumentare la competitività dei corsi di dottorato sul mercato internazionale a livello di offerta formativa.
- Potenziare le opportunità per gli studenti di fare esperienza all'estero per periodi prolungati.
- Attivare corsi di dottorato in collaborazione con Università ed enti di ricerca esteri, seguendo un percorso già avviato a partire dal XXXII ciclo, anche allo scopo di attrarre presso il GSSI allievi provenienti da strutture straniere.
- Partecipare a bandi internazionali (es. Marie Curie Actions).
- Attivare collaborazioni con Università straniere per il rilascio del titolo di dottorato congiunto.

1.4.3 Interdisciplinarietà

Il GSSI si propone di ampliare gli ambiti disciplinari della didattica e della ricerca, attraverso lo sviluppo di progetti trasversali alle quattro Aree Scientifiche, mantenendo però l'integrità delle linee di ricerca sviluppate all'interno dei Corsi di Dottorato.

In particolare, si intende adottare le seguenti misure:

- ampliare i settori scientifici di reclutamento degli studenti di dottorato e del corpo docente e ricercatore;

- ottimizzare la distribuzione delle risorse tra le Aree Scientifiche, nella direzione di incentivare l'elaborazione di progetti di ricerca condivisi;
- avviare attività didattiche interdisciplinari, attraverso workshop e lezioni di interesse condiviso tra le diverse Aree;
- attivare convenzioni con Università ed enti di ricerca finalizzate allo sviluppo di progetti trasversali tra le aree di interesse del GSSI;
- sviluppare progetti di ricerca che abbiano la città dell'Aquila come tema centrale, sia dal punto di vista dell'attuale fase di ricostruzione che per la futura traiettoria di sviluppo economico.

Su quest'ultimo punto va menzionato l'avvio nell'autunno del 2016 del Center for Urban Informatics and Modeling (CUIM) che si avvale delle competenze presenti al GSSI. Le sue attività sono basate su un approccio genuinamente multidisciplinare, teso anche allo sviluppo di metodologie e applicazioni collegate alle tematiche dei Big Data. Gli assi intorno ai quali si articolano le attività del CUIM sono: (i) realizzazione e sviluppo del portale web *Open Data Ricostruzione* (cfr. § 4.4), (ii) progettazione e realizzazione di misure dedicate (parametri ambientali ed economici, traffico e mobilità, ricostruzione, ecc.), (iii) mappatura e monitoraggio della città dell'Aquila e della sua area metropolitana.

L'attività del CUIM produrrà una grande quantità di dati concernenti la città dell'Aquila che saranno disponibili su piattaforme web, liberamente scaricabili e facilmente consultabili. Scopo di tale lavoro, base fenomenologica necessaria alla ricerca, è creare uno spazio aperto non solo per ricercatori accademici ma anche per le imprese e lo sviluppo di attività innovative a servizio della città (nella logica di *smart city*), nonché i cittadini e media. In tale ottica il CUIM persegue la produzione della conoscenza come "bene pubblico" utilizzabile sia a livello locale che nazionale anche nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione.

1.4.4 Intersettorialità

Allo scopo di rafforzare le competenze acquisite da studenti e ricercatori, anche in un'ottica di placement policy, il GSSI intende dare spazio a politiche di collaborazione con imprese e partner esterni e ampliare l'offerta formativa dei corsi di dottorato, rafforzandone l'intersettorialità.

A tale scopo, il GSSI si propone di attivare:

- dottorati in convenzione, che prevedano periodi prolungati di formazione presso enti o imprese (ad esempio, attraverso programmi di training in azienda);
- dottorati in collaborazione con enti o imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo;
- collaborazioni con enti di ricerca nazionali e internazionali. In particolare, il dottorato in Astroparticle Physics può beneficiare di una stretta relazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, esemplificata dai dottorandi del GSSI che svolgono la loro ricerca presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso.

1.4.5 Società civile

Il GSSI intende rafforzare i collegamenti con il territorio al quale è fortemente legato e con la società civile, nel solco di quanto già fatto nel primo triennio di attività.

A tale scopo si intendono sviluppare i seguenti punti di forza:

- rafforzamento del legame con gli altri centri di formazione e ricerca presenti sul territorio, in particolare l'Università dell'Aquila e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso, allo scopo di fare dell'Aquila una vera e propria città della conoscenza, attrattiva per giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo. La collaborazione con l'Università dell'Aquila e i Laboratori del Gran Sasso è continua e proficua e si è dispiegata negli anni attraverso numerose iniziative. Ad esempio, attraverso il finanziamento di borse di studio per gli immatricolati alla laurea specialistica all'Università degli Studi dell'Aquila in diverse aree scientifiche, l'organizzazione di workshop e seminari aperti a un vasto pubblico di studenti e ricercatori, la collaborazione in progetti di ricerca congiunti con i Laboratori del Gran Sasso. Scopo del GSSI è rafforzare ulteriormente queste collaborazioni, coprendo vari campi di azione: formazione, didattica, ricerca, iniziative verso il territorio, attraverso una politica di reciproco sostegno e potenziamento. Queste proficue collaborazioni sono tese a rendere L'Aquila un polo scientifico di eccellenza nel panorama internazionale e di favorire la rinascita della città colpita dal sisma del 2009;
- maggiore integrazione nel tessuto economico e culturale della città, tramite la collaborazione con enti e imprese radicati sul territorio;
- promozione e attivazione di iniziative culturali, mettendo anche a disposizione i propri locali istituzionali.

1.4.6 Divulgazione scientifica

Il GSSI intende rafforzare il proprio impegno nel campo della divulgazione, promuovendo la diffusione della cultura scientifica attraverso iniziative rivolte alla società civile.

Concorrerà al perseguimento di tale obiettivo l'organizzazione di seminari e incontri a contenuto scientifico aperti alla cittadinanza, in continuità con le iniziative attivate nel triennio sperimentale.

Ne è esempio concreto l'adesione alla Notte Europea dei Ricercatori, alla quale il GSSI parteciperà nuovamente nel 2017 in collaborazione con enti e istituzioni locali.

Si intende, inoltre, attivare una seconda edizione del *Premio Asimov*, concorso per l'editoria scientifica promosso e organizzato dal GSSI nel 2016. La prima edizione del Premio ha riscosso un grande successo, vedendo la partecipazione di oltre 200 studenti di scuole superiori abruzzesi che, nella veste di giurati, hanno recensito e votato i sei libri di divulgazione scientifica (<http://www.gssi.it/home-asimov>). L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza, esponendoli ai temi più attuali della ricerca scientifica in modo informale tramite le migliori opere divulgative pubblicate recentemente, e favorire lo sviluppo di un approccio critico e razionale verso la realtà.

1.4.7 Supporto agli studenti

L'attività istituzionale del GSSI è focalizzata sulla formazione di giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo, che durante il percorso di dottorato devono confrontarsi con una realtà nuova e complessa.

In particolare gli studenti stranieri, soprattutto se provenienti da paesi *extra* Unione Europea, si trovano a fronteggiare difficoltà di varia natura: complesse pratiche burocratiche, ostacoli

linguistici, difficoltà di inserimento in un contesto sociale e culturale molto diverso da quello a cui erano abituati.

Il GSSI si propone di rinforzare i servizi di assistenza agli studenti in ogni fase del loro percorso, garantendo loro un supporto continuo attraverso una serie di misure:

- assistenza nella predisposizione delle pratiche relative all'immigrazione, all'assistenza sanitaria, alla previdenza sociale;
- ampliamento dell'offerta didattica dei corsi di lingua italiana per studenti stranieri;
- miglioramento delle politiche abitative, individuando alloggi situati nelle immediate vicinanze del GSSI;
- organizzazione di eventi sociali e culturali, anche in collaborazione con istituzioni locali (in particolare con l'Università degli Studi dell'Aquila).

Tale obiettivo si tradurrà a livello amministrativo nella predisposizione di una Carta dei Servizi, che individuerà i livelli qualitativi ottimali dei servizi che il GSSI intende garantire ai propri utenti e in particolare agli allievi dei corsi di dottorato.

Inoltre, in contemporanea con la discussione delle tesi di dottorato del XXIX ciclo, è in fase di istituzione l'associazione Alumni del GSSI. L'associazione avrà lo scopo di contribuire al mantenimento del legame degli ex allievi con l'istituto e di sviluppare una rete internazionale di scambi culturali e professionali.

1.5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO E TERZA MISSIONE

Il progetto GSSI prende avvio nel luglio 2009. A seguito del terremoto dell'Aquila, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in collaborazione con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), organizzò un incontro per discutere le politiche e le scelte strategiche necessarie a rilanciare l'economia della città dell'Aquila. Agli incontri parteciparono soggetti istituzionali, imprese, rappresentanti del mondo produttivo e accademico e della società civile.

In quell'occasione furono proposti diversi progetti, vagliati dall'OCSE. Il primo, valutato come più importante, risultò essere il Gran Sasso Science Institute.

Il GSSI, dunque, nasce con una duplice missione: fare ricerca e formazione a livello internazionale e contribuire al rilancio dell'Aquila quale moderna città europea della conoscenza.

Lo scopo, dunque, è quello di realizzare all'Aquila un polo di eccellenza scientifica internazionale, grazie alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specialistiche già esistenti nel territorio (Laboratori Nazionali del Gran Sasso, Università degli Studi dell'Aquila), nonché quello di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa (fisica, matematica, informatica, gestione dell'innovazione e dello sviluppo territoriale) attraverso attività didattica post-laurea.

A questo scopo, il GSSI mette le proprie capacità al servizio della comunità e collabora con le altre istituzioni che operano sul territorio e con gli operatori della società civile, svolgendo in modo trasparente un suo compito istituzionale.

A ciò concorre anche il progetto Open Data Ricostruzione, di cui alla sezione “Comunicazione e trasparenza” del presente documento, a cui si fa rinvio.

La nascita di realtà come il GSSI si inserisce nella direzione tracciata dal “Processo di Bologna”, processo di riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore dell’Unione Europea, a cui l’Italia aderisce e che, a partire dal 1999, indica la realizzazione di scuole dottorali in collaborazione tra Università ed Istituti di ricerca come strumento necessario al rilancio del sistema dell’alta formazione a livello europeo.

L’attività del GSSI ha assunto, dunque, un’importante valenza nazionale che supera l’ambito territoriale dell’economia aquilana, permettendo all’Italia di compiere un passo in avanti nella direzione già intrapresa dai nostri più importanti partner europei, come notato anche nell’*ERAWATCH Country Reports 2013: Italy* a cura della Commissione Europea (<https://rio.jrc.ec.europa.eu/en/library/erawatch-country-report-italy-2013-0>).

In questo contesto si è inserito il progetto di collaborazione attivato con il Comitato Tecnico Aree Interne, coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto attività di ricerca, formazione e valutazione della Strategia nazionale per le aree interne.

Sono chiamate Aree Interne quelle aree del Paese distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione. All’interno di queste aree vive circa un quarto della popolazione italiana, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni.

A partire dal secondo dopoguerra, una parte rilevante delle Aree Interne ha subito un graduale processo di marginalizzazione, segnato da: calo della popolazione, talora sotto la soglia critica; riduzione dell’occupazione e dell’utilizzo del territorio; offerta locale calante di servizi pubblici e privati; costi sociali per l’intera nazione, quali il dissesto idro-geologico e il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico.

Il Protocollo d’Intesa con la Presidenza del Consiglio, firmato nel 2015 e rinnovato nel 2016, affida al GSSI il compito di svolgere tre attività: formazione, ricerca e analisi e peer reviewing dei processi in corso di elaborazione per la predisposizione delle strategie di area, che l’Italia ha elaborato a seguito delle previsioni del Piano Nazionale di Riforma (PNR) e dell’Accordo di partenariato 2014-2020 stipulato con la Commissione Europea.

Il progetto si sviluppa all’interno dell’Area di Scienze Sociali del GSSI. Il corso di dottorato in Urban Studies and Regional Science, focalizzato sulle traiettorie di sviluppo dei sistemi territoriali e sulle politiche di coesione, si è imposto come contesto privilegiato per l’analisi scientifica delle strategie di area.

L’attività affidata ai ricercatori si articola attraverso l’analisi delle strategie di sviluppo economico e della struttura dei processi decisionali e l’organizzazione di momenti di formazione metodologica e teorica sulle politiche di attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne.

Lo studio si sviluppa attraverso l’analisi dei seguenti elementi:

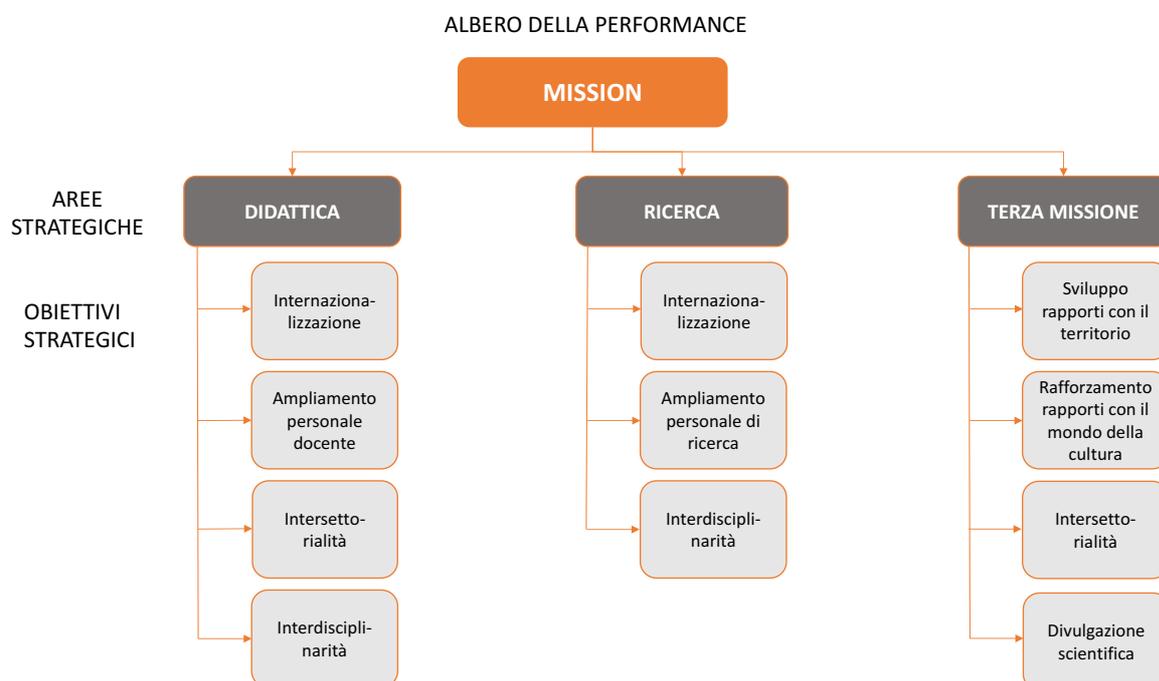
- quadro strategico nazionale;
- analisi della struttura socio-economica;
- strategia di sviluppo economico;

- schemi progettuali.

I dati forniti dal Comitato tecnico per le Aree Interne sono di grande interesse per i ricercatori del GSSI, che hanno a disposizione una vasta quantità di materiale per lo sviluppo di un'analisi complessa delle politiche pubbliche.

I risultati scientifici del progetto assumeranno la forma di “Quaderni di ricerca”. In attuazione della politica di fruibilità open access dei risultati della ricerca sostenuta dal GSSI, i Quaderni saranno pubblici e ad accesso libero e gratuito.

Sulla base delle linee strategiche è sviluppato l'albero della performance che di seguito si riporta.



2. PROGRAMMAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Il Piano della performance, sezione del presente piano integrato, è il documento programmatico triennale che individua indirizzi e obiettivi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione.

Le modalità di assegnazione degli obiettivi sono definite in dettaglio nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2017 e pubblicato sul sito del GSSI nella sezione "Amministrazione trasparente", cui si fa rinvio.

Sulla base delle strategie delineate nei documenti strategici indicati al precedente paragrafo 1.4, nonché delle delibere degli organi di governo, sono stati successivamente sviluppati gli obiettivi assegnati al direttore generale.

Attraverso una specifica riunione in data 23 gennaio 2017, il GSSI ha coinvolto il personale tecnico amministrativo nella formulazione di proposte di obiettivi specifici per le unità organizzative di appartenenza.

Lo schema riportato in allegato 1 al presente Piano contiene l'elenco degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017, con il riferimento per ciascuno alle relative strategie. Nello schema sono altresì riportati gli indicatori, i target e i pesi scelti per la misurazione degli obiettivi, nonché una tabella aggiuntiva che consente di individuare il collegamento tra obiettivi assegnati al Direttore Generale e obiettivi riferiti alle singole aree.

La previsione nel Piano di obiettivi in alcuni casi legati ad azioni riconducibili alle attività "ordinarie" deriva dalla volontà della governance dell'Istituto di attribuire a tali attività, in questa fase di avvio, un peso in termini di risultati misurabili e rendicontabili.

È prevista, alla data del 30 giugno, una fase di monitoraggio in corso d'anno per verificare la percentuale di effettiva realizzazione degli obiettivi, anche al fine di introdurre eventuali aggiustamenti.

Particolare attenzione nella definizione degli obiettivi è stata posta con riferimento all'integrazione con il piano della trasparenza e con quello anticorruzione.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2018, la disciplina della contabilità economico patrimoniale, introdotta in fase di approvazione del bilancio di previsione 2017, consentirà un allineamento tra obiettivi e pianificazione di bilancio mediante la preventiva condivisione degli obiettivi per la direzione generale e per l'amministrazione. Al riguardo occorre sottolineare che lo Statuto del GSSI, emanato dal MIUR con decreto ministeriale del 15 luglio 2016, avrebbe permesso al GSSI di operare in regime di contabilità finanziaria fino al 31 dicembre 2017. Il GSSI ha tuttavia deciso di conformarsi alla normativa vigente in materia di università il più rapidamente possibile, lavorando in regime di contabilità economico-patrimoniale fin dal primo esercizio. In tale ottica, il GSSI si impegna per il 2018 ad anticipare la predisposizione del Piano Integrato in maniera da consentire una armonizzazione con le previsioni di bilancio.

Al fine di avviare un percorso basato sulle esperienze già maturate nell'ambito del sistema universitario, è stata adottata la decisione di aderire, a decorrere dal 2017, al progetto Good Practice sulla valutazione della gestione amministrativa degli Atenei. Il progetto, promosso dal Politecnico

di Milano, mira a sviluppare un modello condiviso per la valutazione delle attività amministrative, finalizzato a favorire la diffusione di strumenti manageriali e soluzioni organizzative innovative.

I primi risultati derivanti dalla partecipazione al progetto Good Practice saranno pertanto disponibili a partire dal 2018.

Infine, si rappresenta che nel corso del 2017 il Gran Sasso Science Institute intende dotarsi di una piattaforma on line per la gestione informatizzata del ciclo della performance.

2.2 METODOLOGIA DELL'ANALISI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

L'adesione al progetto Good Practice, come sopra evidenziato, permetterà di svolgere le indagini sul benessere organizzativo ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 150/2009 e di fornirne rendicontazione a partire già dal 2018.

3. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1 AREE DI ATTIVITÀ CON PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione del GSSI viene redatto in attuazione della legge n. 190/2012 e sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, tenendo altresì conto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e delle indicazioni fornite dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Si fa riferimento, in particolare, ai contenuti della circolare n. 50/13, recante le “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16, e della Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.

Come previsto dalle “Linee Guida per la gestione del Ciclo della Performance delle Università statali italiane”, adottate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il presente documento costituisce parte integrante del Piano Integrato 2017-2019.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato adottato con il coinvolgimento degli organi di governo: in particolare il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 31.01.2017, ha definito le seguenti politiche in materia di prevenzione della corruzione:

- prevedere almeno una verifica annuale sul livello di attuazione delle misure di gestione del rischio, al fine di consentire correttivi tempestivi in caso di criticità rilevate;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati ulteriori in relazione a specifiche aree a rischio;
- strutturare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione come documento di programmazione, accentuandone il collegamento con il ciclo della performance;
- favorire la partecipazione degli stakeholder alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, al fine di sensibilizzare gli stessi alla cultura della legalità, invitandoli a presentare proposte e osservazioni volte al miglioramento del processo di prevenzione della corruzione;

- adottare un codice di comportamento per promuovere la diffusione della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione e dell'etica pubblica nei confronti non solo del personale tecnico-amministrativo, ma anche del personale docente e ricercatore e degli studenti.

Il Piano è stato predisposto dal direttore generale, nominato responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in data 31 gennaio 2017 e, successivamente, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Per effetto del comma 9 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, il Piano risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi d'informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della legge di riferimento, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- provvedere alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 della legge n. 190/2012;
- vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

La normativa sopra citata impone l'analisi del contesto in cui opera l'amministrazione e l'analisi e valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o i procedimenti posti in essere.

Per quanto riguarda l'analisi del contesto esterno e interno, considerata l'assenza di fenomeni corruttivi nella pur breve storia del GSSI, si rimanda alla Sezione 1 del Piano Integrato.

Il GSSI fa propri i principi del buon governo, contribuendo attivamente ad accrescere il grado di trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni e a migliorare i livelli di conoscenza e partecipazione informata dei cittadini.

Il GSSI, infatti, in un'ottica di cooperazione tra strutture centrali, territoriali, istituti scientifici e società civile, ha collaborato allo sviluppo del progetto Open Data Ricostruzione, tramite la realizzazione di un portale di monitoraggio civico che riunisce e rende pubbliche tutte le risorse impiegate per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2009. Per un'analisi approfondita del progetto si rinvia alla sezione 4 del presente documento.

Con riferimento al processo di gestione del rischio, il Piano si articola in tre fasi:

1. la mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
2. la valutazione del rischio per ciascun processo;
3. il trattamento del rischio.

Una mappatura accurata dei processi costituisce la fase iniziale del processo di gestione del rischio: al riguardo il GSSI intende avviare in tempi brevi le relative attività, individuando i processi relativi agli uffici dell'amministrazione e realizzando un sistema di monitoraggio degli stessi.

Il perfezionamento della mappatura dei processi consentirà, per ogni tipologia individuata, di descrivere l'attività sensibile al rischio corruzione, indicare i responsabili, il valore di esposizione al rischio e le misure da adottare.

Gli effetti di tali attività avranno ripercussioni positive anche in chiave di pianificazione della performance.

L'individuazione delle aree di rischio si basa su quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione; per l'anno 2017 le aree di rischio individuate sono circoscritte a quelle previste come obbligatorie. In fase di sviluppo del Piano triennale, in coerenza con la mappatura dei processi, si provvederà ad integrare, ove necessario, le aree di rischio significative ulteriori rispetto a quelle già previste.

Nella tabella che segue sono evidenziati, per le principali fasi dei processi delle aree di rischio, gli attori coinvolti e il grado di rischio delle singole attività.

Processo	Fase	Rischio	Attori coinvolti
Acquisti	Specificazione fabbisogno	Basso / Medio	Titolari dei fondi o del budget
	Individuazione fornitore	Alto	RUP, uffici o organi istruttori
	Contratto	Medio/alto (a seconda delle procedure utilizzate)	Titolare all'assunzione di impegni verso l'esterno
	Liquidazione prestazione (certificazione corretta esecuzione)	Medio / alto	Titolare dei fondi o del budget
	Esecuzione pagamento	Basso	Uffici contabili competenti
Selezione del personale	Definizione profilo / requisiti	Basso / medio	Struttura richiedente
	Predisposizione avviso	Basso	Struttura competente
	Selezione	Medio / Alto	Commissione
	Approvazione atti	Basso	Struttura competente
Rilascio certificazioni / titoli	Certificazioni in itinere	Alto	Docente/Struttura comp.te
	Alimentazione base dati	Medio / alto	Struttura competente
	Rilascio certificazione finale / titolo	Alto	Struttura competente

3.2 AZIONI ED INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER LE AREE A MAGGIOR RISCHIO

Come già sottolineato nelle Premesse, il Gran Sasso Science Institute ha avviato le proprie attività in piena autonomia a decorrere dal 01.01.2017, per cui il primo impegno della governance è costituito dall'adozione di un codice di comportamento, dove verranno tra l'altro compiutamente disciplinate le fattispecie di conflitto di interesse.

Successivamente, il GSSI ritiene di adottare le seguenti misure per la prevenzione del rischio di corruzione:

- a) formazione del personale;
- b) rotazione del personale;
- c) conferimento ed autorizzazione incarichi ai dipendenti;
- d) monitoraggio.

a) Formazione del Personale

La programmazione della formazione sarà declinata su due livelli: a carattere generale nei confronti di tutti i dipendenti ed a carattere speciale per coloro che operano in strutture esposte al rischio corruzione.

I percorsi formativi, raccordati con il piano di formazione del personale programmato dall'Amministrazione, saranno indirizzati alla conoscenza della normativa vigente sull'anticorruzione e delle norme contenute nel Codice di comportamento (da emanare nel corso del 2017), per il quale l'Amministrazione si riserva di procedere alla luce delle linee guida che l'ANAC sta predisponendo.

La documentazione prodotta a corredo degli incontri di formazione verrà resa disponibile per la consultazione in una sezione apposita del sito web del GSSI.

b) Rotazione del personale

La rotazione del personale è finalizzata ad evitare il consolidamento di posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di specifiche attività, correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi per lungo tempo dello stesso tipo di procedimento e si relazioni con gli stessi utenti.

Nel corso del 2017 verranno definiti criteri di rotazione del personale addetto ad uffici esposti ad un elevato rischio di corruzione, che consentano altresì di non penalizzare le competenze delle singole strutture. Tali criteri troveranno piena applicazione a decorrere dall'entrata in servizio del personale tecnico amministrativo che verrà reclutato attraverso le procedure in fase di emanazione.

c) Conferimento ed autorizzazione incarichi ai dipendenti

In ossequio alle disposizioni vigenti in materia, il GSSI sta procedendo alla emanazione di un apposito Regolamento sul conferimento degli incarichi ai dipendenti, in base al quale valutare l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico medesimo.

d) Monitoraggio

Nel corso del 2017 sarà attivato un monitoraggio sull'implementazione delle misure obbligatorie previste dalle disposizioni normative vigenti per la prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alla verifica delle misure definite nel Piano, nonché alla gestione delle segnalazioni pervenute attraverso i canali informatici. Tutti i dipendenti saranno tenuti a segnalare:

- l'esistenza di comportamenti inerenti alla corruzione ed illegalità, di cui siano venuti a conoscenza per motivi d'ufficio;
- la verifica delle informazioni riguardanti lo svolgimento dei processi a rischio corruzione;
- il controllo dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione di procedimenti;
- la conformità degli atti amministrativi con le previsioni normative, anche attraverso indagini a campione.

In aggiunta alle attività sopra indicate, si segnala che, con riferimento alla verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconfiribilità, il GSSI ha programmato, in attuazione delle disposizioni del d.lgs. 39/2013, verifiche e controlli dell'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi.

Con riferimento all'obbligo di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a indicare, all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, il nome del soggetto preposto alla iscrizione e all'aggiornamento dei dati. A tale proposito si rappresenta che la nomina del soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante è "intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione". Per il GSSI, in data 22.08.2016 è stato nominato quale RASA il prof. Eugenio Coccia.

3.3 WHISTLEBLOWING

Tra le misure di prevenzione della corruzione, la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing) richiede l'individuazione di una procedura finalizzata a tutelare il personale rispetto alla segnalazione effettuata.

Il Piano nazionale anticorruzione ha previsto che le amministrazioni pubbliche adottino opportuni accorgimenti affinché venga tutelato il whistleblower attraverso l'introduzione di obblighi di riservatezza a tutela del denunciante.

A tale proposito, in attesa che l'ANAC renda disponibile una piattaforma open source in grado di garantire la riservatezza dell'identità dei segnalanti, il GSSI ha adottato in data 24 gennaio 2017 un provvedimento che disciplina tale istituto, prevedendo altresì l'inoltro delle segnalazioni all'indirizzo email: anticorruzione@gssi.it.

4. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

4.1 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2017-2019

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 del GSSI risponde ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 150/2009 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), dalla Legge n. 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e dal D. Lgs. n. 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

In base alla disciplina legislativa vigente, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa e di integrità e lealtà nel servizio della nazione.

Allo scopo di integrare la dimensione operativa dell'amministrazione con la trasparenza e l'anticorruzione e come indicato dalla Linee Guida ANAC, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del GSSI costituisce un'apposita sezione del Piano Integrato. La trasparenza amministrativa, consentendo un controllo diffuso sull'operato delle pubbliche amministrazioni è, infatti, intesa anche come strumento strategico di prevenzione della corruzione.

Il documento è stato elaborato come segue:

- individuazione dei dati da pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del GSSI;
- presentazione del Piano integrato, contenente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, al Senato Accademico del 30.01.2017;
- approvazione del Piano integrato da parte del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2017;
- condivisione del Piano con il personale tecnico-amministrativo.

Per l'anno 2017, l'incarico di Responsabile della trasparenza di cui all'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 è stato conferito al dott. Roberto Molle, Direttore Generale del GSSI.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e, presso il GSSI, nelle more delle procedure di reclutamento del personale, svolge anche le funzioni normalmente affidate ai dirigenti responsabili degli uffici.

4.2 MISURE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le nuove indicazioni legislative adottate in sede di riforma della Pubblica Amministrazione sembrano configurare un concetto più ampio di accessibilità, esteso a tutta l'attività amministrativa.

Il GSSI intende recepire questo nuovo orientamento, interpretando in termini estensivi gli obblighi imposti dal legislatore in termine di trasparenza amministrativa. A tale scopo si propone di dare pubblicazione a tutti i provvedimenti ritenuti utili a garantire un controllo diffuso innanzitutto di docenti, ricercatori e studenti e anche in senso più ampio dei cittadini sull'operato dell'amministrazione, pur impegnandosi a bilanciare l'interesse alla trasparenza amministrativa con il diritto alla tutela della privacy e fermi restando le condizioni e i limiti espressamente previsti dalle disposizioni di legge.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha introdotto modifiche alle disposizioni in materia di trasparenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 allo scopo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione. In particolare, l'art. 42 comma 1 prevede che le pubbliche amministrazioni si adeguino alle modifiche introdotte entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 (23 dicembre 2016). Con successivo provvedimento in data 21 dicembre 2016 è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per consentire agli OIV di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2016.

Alla data di stesura del presente Piano Integrato, sono in corso le attività di verifica dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del GSSI, sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016.

L'articolo 10 del D.Lgs. n. 97/2016 prevede che ogni amministrazione indichi, in apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. In ossequio a tale disposizione, in allegato 2 al presente Piano Integrato è riportato l'elenco degli uffici responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Con la Delibera n. 831/2016, l'ANAC ha pubblicato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), che si prefigge in particolare di:

- rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del Piano Triennale per la Corruzione e della Corruzione (PTPC) all'organo di indirizzo;
- coinvolgere maggiormente gli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione.

4.3 ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E ACCESSO CIVICO

In applicazione del D. Lgs. n. 33/2013, il GSSI assicura la trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la propria organizzazione e la propria attività attraverso la sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale: www.gssi.it/.

Il diritto di accesso civico si configura come strumento volto a garantire a tutti i cittadini la più ampia accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Qualora venga omessa la pubblicazione di documenti, informazioni o dati nei casi previsti dalla legge, chiunque ha il diritto di richiedere all'Amministrazione, nella persona del Responsabile della trasparenza, di ottemperare all'adempimento. La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

Tale istituto vuole affermare con sempre maggiore ampiezza il principio di trasparenza dell'azione amministrativa, che il GSSI recepisce interamente nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, impegnandosi a darne attuazione con la massima sollecitudine agli obblighi di pubblicazione imposti dal D. Lgs. n. 33/2013.

Pur nella comune ispirazione al principio di trasparenza, l'istituto appare diverso per finalità e disciplina da quello previsto dalla legge n. 241/1990 in materia di accesso ai documenti amministrativi, che garantisce il diritto degli interessati a prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi solo in presenza di un interesse diretto, concreto ed attuale e attraverso una domanda di accesso opportunamente motivata. Il GSSI cerca di dare attuazione anche ai principi di cui alla legge n. 241/1990 con la più ampia sollecitudine, rispondendo alle istanze dei cittadini con rapidità ed efficienza, in modo da garantire la massima trasparenza delle procedure nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge.

4.4 PROGETTO OPEN DATA RICOSTRUZIONE

Il progetto Open Data Ricostruzione, realizzato nell'ambito del Center for Urban Informatics and Modeling (cfr. § 1.4.3), ha per oggetto lo sviluppo e la pubblicazione di un sito web dedicato alla divulgazione di tutti i dati relativi al processo di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 2009: emergenza, ricostruzione edilizia (privata e pubblica) e politiche di sviluppo economico.

Esso nasce da un accordo istituzionale che ha coinvolto diversi soggetti: nel settembre 2016 è stato formalizzato un protocollo d'intesa tra il Gran Sasso Science Institute e la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento dei processi di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, finalizzato alla divulgazione dei dati relativi alla ricostruzione attraverso la creazione di un portale pubblico open access.

Il portale, presentato durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico del Gran Sasso Science Institute il 19 dicembre 2016, è oggi pienamente operativo. Esso raccoglie, rielabora e riutilizza dati ufficiali già pubblicati online dai diversi soggetti istituzionali coinvolti nel processo di ricostruzione, specificandone sempre la fonte. Tutte le informazioni del portale sono, dunque, rintracciabili su siti istituzionali ma, per la prima volta a più di sette anni dal terremoto, vengono riunite e rese fruibili per tutti i cittadini all'interno di un unico contenitore.

I promotori del progetto hanno voluto così rendere conto delle risorse economiche investite nelle varie fasi del processo di ricostruzione, con l'obiettivo di accrescere il grado di trasparenza dell'operato delle istituzioni e consentire maggiori livelli di conoscenza e partecipazione informata dei cittadini.

I dati presenti sul sito sono pubblicati sia in forma elementare che elaborati in differenti aggregazioni. Tutti i dataset sono disponibili con licenza aperta, scaricabili in formato testo o json e interrogabili tramite API.

Il portale è stato realizzato dal Gran Sasso Science Institute grazie alla cooperazione tecnica e al contributo del lavoro svolto dal Comune dell'Aquila e dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA) e dei comuni del Cratere (USRC) che hanno reso possibile l'integrazione delle varie banche dati e il loro aggiornamento. Il Portale è curato da un team tecnico-scientifico composto da rappresentanti del Gran Sasso Science Institute, Struttura di Missione e Uffici Speciali, dell'Università degli Studi dell'Aquila e della società civile, in particolare ActionAid Italia.

La gestione del portale è affidata a un comitato di indirizzo tecnico-scientifico del quale sono parte attiva, oltre a rappresentanti di GSSI, Struttura di Missione e Uffici Speciali per la Ricostruzione (USRA ed USRC), anche rappresentanti del mondo accademico (Università degli Studi dell'Aquila) e della società civile (ActionAid Italia).

Il progetto non può dirsi concluso, poiché il lavoro di definizione e pubblicazione di una così ingente mole di dati raccolti in differenti database è necessariamente progressivo, raffinandosi e migliorando continuamente. Open Data Ricostruzione è, dunque, un cantiere sempre aperto, sottoposto a un lavoro costante di revisione e integrazione e in continuo miglioramento, grazie anche ai contributi dei cittadini, che possono verificare direttamente le informazioni pubblicate. Il portale web si presta ad essere motore di percorsi consapevoli e informati di partecipazione e monitoraggio civico.

In conclusione, il progetto Open Data Ricostruzione vuole rappresentare un contributo all'applicazione dei principi di trasparenza e di rendicontazione necessari al fine di un "buon governo" dei fondi pubblici, un esempio di cooperazione tra strutture centrali, territoriali, istituti scientifici e società civile, come stimolo per approfondimenti e ricerche, alla partecipazione attiva e consapevole ed al monitoraggio civico.

La realizzazione del portale rappresenta un risultato virtuoso della cooperazione tra strutture centrali, territoriali, istituti scientifici e società civile, di cui il Gran Sasso Science Institute si è reso promotore.

5. PERFORMANCE INDIVIDUALE

5.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE

L'Istituto valuta la performance del Direttore Generale e del personale tecnico amministrativo erogando incentivi economici fondamentalmente attraverso l'istituto contrattuale della retribuzione/indennità di risultato.

Al termine delle procedure di reclutamento del personale tecnico amministrativo, previste per la fine del 2017, sarà possibile avviare una fase di contrattazione integrativa per la definizione dei compensi incentivanti riferiti al personale tecnico amministrativo.

Gli obiettivi, collegati con le missioni istituzionali e definiti in stretta correlazione con la programmazione strategica, sono conferiti al Direttore Generale dal Rettore, mentre al restante personale tecnico amministrativo sono assegnati dal Direttore Generale attraverso le fasi di proposta e di negoziazione degli stessi.

Successivamente, tali obiettivi sono riportati nel Piano integrato triennale, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

5.2 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance definisce la metodologia adottata per misurare e valutare la performance sia organizzativa che individuale.

In accordo con il citato Sistema, la declinazione degli obiettivi è effettuata secondo modalità operative che consentono la misurazione esplicita del coefficiente di responsabilità del personale in coerenza alla categoria di appartenenza.

La diversificazione del contributo del personale alla performance della struttura di afferenza, per semplicità, per l'anno 2017 non è stata tenuta in considerazione, tenuto anche conto della tipologia di rapporto attualmente in essere con il personale in servizio presso il Gran Sasso Science Institute. Infatti, come già specificato nel paragrafo 1.2, il personale INFN, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, continuerà a prestare attività presso il Gran Sasso Science Institute fino a quando l'Istituto stesso non sarà dotato di un proprio organico.

Per l'esercizio corrente si è assunto che ogni obiettivo di struttura assegnato faccia capo a un responsabile, sul quale graverà l'onere di rendicontare l'obiettivo al termine dell'esercizio. Tale responsabile sarà individuato in sede di conferimento degli obiettivi.

In linea con le previsioni normative, il Sistema prevede che accanto ai risultati raggiunti (rispetto agli obiettivi di struttura e/o individuali assegnati), sia effettuata l'analisi dei risultati del comportamento organizzativo (competenze professionali dimostrate, inclusa la capacità di valutazione dei propri collaboratori) e della qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'Istituto nel suo complesso.

L'andamento degli obiettivi viene monitorato nel corso dell'esercizio attraverso una verifica semestrale e vengono, eventualmente, avviate azioni correttive.

La valutazione della performance del Direttore Generale, secondo quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, è proposta dal Nucleo di Valutazione, d'intesa col Rettore, e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione del restante personale è svolta dal Direttore Generale.

La valutazione della performance del personale tecnico amministrativo sarà realizzata tenuto conto della seguente ponderazione:

- Direttore Generale:

obiettivi della struttura amministrativa nel suo complesso	peso 50%
obiettivi individuali	peso 30%
comportamenti organizzativi	peso 20%

- Personale TA:

obiettivi di gruppo	peso 25%
comportamenti organizzativi	peso 75%

La scheda di conferimento e valutazione dei comportamenti, di cui all'allegato n. 2 al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, include delle sezioni in grassetto volte a misurare la capacità di differenziazione dei giudizi del personale dirigente nei confronti dei propri collaboratori, in accordo alle previsioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera d) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

5.3 I RUOLI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE

I soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance sono i seguenti:

- il Nucleo di Valutazione è il soggetto che, raccordandosi con la governance dell'Istituto, definisce il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 150/2009 ed è chiamato a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso nonché a presentare, d'intesa col Rettore, una proposta di valutazione dei dirigenti di vertice (Direttore Generale). Il Nucleo, tra gli altri compiti, svolge funzioni di monitoraggio del funzionamento del Sistema complessivo della valutazione, della trasparenza ed integrità, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso ed inoltre valida la "Relazione sulla performance" di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.
- Il Consiglio di Amministrazione adotta il Sistema di misurazione e valutazione della performance, approva la valutazione del Direttore Generale proposta dal Nucleo di Valutazione e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

- Il Direttore Generale è responsabile della gestione della procedura di valutazione degli obiettivi dirigenziali e del restante personale tecnico amministrativo, conferisce gli obiettivi e i relativi indicatori per la valutazione, recepisce e modula eventuali successivi aggiustamenti degli obiettivi in caso di rilevanti scostamenti.
- I Responsabili di struttura coinvolgono il personale assegnato alle rispettive unità organizzative nella realizzazione degli obiettivi operativi i quali concorrono al conseguimento degli obiettivi di struttura.

5.4 AREE DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prende avvio con il presente esercizio, al termine del quale è previsto una fase di verifica dell'effettivo funzionamento cui seguirà un eventuale aggiornamento, anche alla luce delle novità attese in merito dal Dipartimento della funzione pubblica.

L'attività della direzione generale dovrà essere improntata allo sviluppo della cultura della valutazione e alla sensibilizzazione del personale tecnico amministrativo sulle finalità del sistema, volto al miglioramento dei servizi e alla valorizzazione della professionalità dei singoli.

Un'area di miglioramento sin d'ora riscontrabile è sicuramente costituita dalla necessità di un progressivo maggior allineamento tra obiettivi strategici, di struttura e individuali.

A ciò si aggiunge la necessità di correlare gli obiettivi alle risorse finanziarie disponibili in sede di bilancio di previsione.

5.5 GESTIONE DEI RISCHI ANTICORRUZIONE

L'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019, quale sezione del presente Piano Integrato, consente al GSSI di dotarsi di un primo strumento di programmazione delle misure da realizzare al fine di prevenire fenomeni corruttivi.

In tale documento è indicata la responsabilità delle misure individuate nel processo di gestione del rischio di corruzione e delle altre misure obbligatorie individuate.

Infine, al paragrafo 2.1 è evidenziato il raccordo con la pianificazione della performance organizzativa e individuale, che trova effettivo riscontro nell'elenco degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2017 di cui all'allegato 1.

Allegato 1: OBIETTIVI ASSEGNATI ANNO 2017

DIRETTORE GENERALE					
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI 2017	PESO	INDICATORE	TARGET 2017	RESPONSABILE
1) Amm.ne 2) Amm.ne 3) Didattica/ Ricerca 4) Amm.ne	1) Coordinamento delle attività connesse agli adempimenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione 2) Avvio delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale tecnico amministrativo dell'Istituto 3) Coordinamento delle attività di elaborazione di strumenti gestionali finalizzati al miglioramento della performance 4) Informatizzazione dei servizi amministrativi relativi alla gestione della contabilità e del personale	1) 10% 2) 50% 3) 20% 4) 20%	1) Relazione presentata al Rettore 2) Emissione Bandi di reclutamento 3) Relazione presentata al Rettore 4) Relazione presentata al Rettore	1) 100% entro il 31.12.17 2) 100% entro il 31.12.17 3) 100% entro il 31.12.17 4) 100% entro il 31.12.17	Direttore Generale
AREA STAFF					
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI DI GRUPPO 2017	PESO	INDICATORE	TARGET 2017	RESPONSABILE
1) Amm.ne 2) Amm.ne	1) Predisposizione del regolamento sull'accesso civico generalizzato e istituzione di un registro di tutte le domande presentate 2) Predisposizione del Codice di Comportamento	1) 50% 2) 50%	1) Bozza Regolamento e registro al DG 2) Bozza Carta dei Servizi al DG 3) Bozza Codice al DG	1) 100% entro il 31.12.17 2) 100% entro il 31.12.17 3) entro il 31.12.17	Personale Area Staff
AREA AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI					
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI DI GRUPPO 2017	PESO	INDICATORE	TARGET 2017	RESPONSABILE
1) Amm.ne 2) Amm.ne	1) Predisposizione delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale tecnico - amministrativo 2) Monitoraggio trimestrale sugli adempimenti di pubblicazione dei dati sulla sezione Amministrazione trasparente del sito GSSI	1) 50% 2) 50%	1) Elaborato trasmesso al DG 2) Report trimestrale trasmesso al RPCT	1) 100% entro il 31.12.17 2) 100% entro il 31.12.17	Personale Area Amm.ne e AA.GG.
AREA DIDATTICA E RICERCA					
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI DI GRUPPO 2017	PESO	INDICATORE	TARGET 2017	RESPONSABILE
1) Didattica, Ricerca 2) Ricerca	1) Predisposizione della Carta dei Servizi dell'Istituto 2) Sviluppo di un modello per la promozione di open research data	1) 50% 2) 50%	1) Carta dei Servizi trasmessa al DG 2) bozza istruttoria preliminare sui modelli esistenti al DG	1) 100% entro il 31.12.17 2) 100% entro il 31.12.17	Personale Area Didattica e Ricerca
AREA TECNICA					
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI DI GRUPPO 2017	PESO	INDICATORE	TARGET 2017	RESPONSABILE
1) Amm.ne 2) Amm.ne	1) Implementazione di una rete Intranet dell'Istituto 2) Informatizzazione dei servizi amministrativi relativi alla gestione della contabilità e del personale	1) 50% 2) 50%	1) Attivazione rete Intranet 2) Attivazione programmi Titulus, U-Gov e controllo presenze	1) 100% entro il 31.12.17 2) 100% entro il 31.12.17	Personale Area Tecnica

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI SULLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE

OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE	AREE SU CUI SONO DECLINATI GLI OBIETTIVI	OBIETTIVI OPERATIVI DELLE AREE
Coordinamento delle attività connesse agli adempimenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione	Area Staff Area Amm.ne e AA.GG. Area Staff	Predisposizione del regolamento sull'accesso civico generalizzato e istituzione di un registro di tutte le domande presentate Monitoraggio trimestrale degli adempimenti di pubblicazione dei dati sulla sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Istituto Predisposizione del Codice di Comportamento
Avvio delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale tecnico amministrativo dell'Istituto	Area Amm.ne e AA.GG.	Predisposizione delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale tecnico amministrativo
Coordinamento delle attività di elaborazione di strumenti gestionali finalizzati al miglioramento della performance	Area Didattica e Ricerca	Predisposizione della Carta dei Servizi dell'Istituto Sviluppo di un modello per la promozione di open research data
Informatizzazione dei servizi amministrativi relativi alla gestione della contabilità e del personale	Area Tecnica	Implementazione di una rete intranet di Istituto Informatizzazione dei servizi amministrativi relativi alla gestione della contabilità e del personale